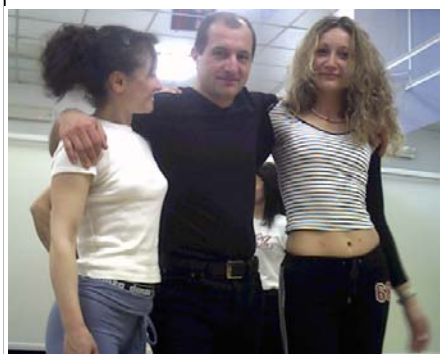
LA NOCHE SIN TIEMPO

– parte V- Ovvero: La fauna del Geco e le sue Notti bagorde !

Oggi parleremo di Nello, ossia: "El Merenguero"

Volete farlo arrabbiare? Provate pure a tirargli la giacchetta o mettergli le dita nel naso ma non riuscirete a far rabbuire il volto serafico e lo sguardo da esperto e perturbante latin-lover che lo caratterizza. Nello e' uno dei fedelissimi delle lezioni di Salsa, tra i piu' assidui ed appassionati della palestra e compensa, con la sua presenza costante, l'endemica esuberanza, nei corsi, del numero di donne. Del proprio paese natale (Lacco Ameno) ricalca la serena riflessivita' dei suoi abitanti ed il verde acqua del mare che ne tinge gli occhi. Grande appassionato di viaggi, lo troverete spesso raccontare, con il medesimo calore che infonde nel ballo, di sue scorse traversate per il globo terracqueo, di avventure trascorse nel "passare i mari" e non raramente lo scorgerete andare in giro con guide turistiche e mappe da viaggio. Medaglie al valore reca sul petto sicuro. Sono tutti gli encomi che merita, sempre piu' spesso, da Ilaria, al termine delle lezioni.Tra gli ultimi oscar ricevuti, quello per "La Guida Piu' Sicura", "Il miglior Ballerino di Merengue" e "La Bachata Piu' Sensuale". <<Nello: Un Uomo, I Suoi Fianchi!>>. Non a caso il suo

appellativo piu' azzeccato e' "IL MERENGUERO"!

Se, da un canto, e' un elemento attivo,divertito e divertente degli spassosi "Onda Boys" e', d'altro canto, la vergogna delle "Brigate Antimerengue" per quanto ne esegue bene quel ballo e ne interpreta tutto il "sabor". Da confessioni raccolte da ragazze che hanno ballato con lui, il coinvolgimento e' assicurato. La frase che piu' ricorre, "negli spogliatoi del dopo ballo", dalle sue soddisfatte partner di merengue e': "Bellissimo! Non mi ha fatto capire niente!". Segno evidente che questo sorridente collega coglie appieno il senso del far ondeggiare i fianchi e far trottolare la dama :)

In pista gli unici rifiuti che riceve vengono dalle donne che non sanno ballare o dalle bariste e dalle guardarobiere dei locali impegnte nel lavoro; altrimenti nessuna dama con un po' di "ganas de bailar" [voglia di ballare] rifiuterebbe di fare un giro con Lui. Sarebbe da autolesioniste!

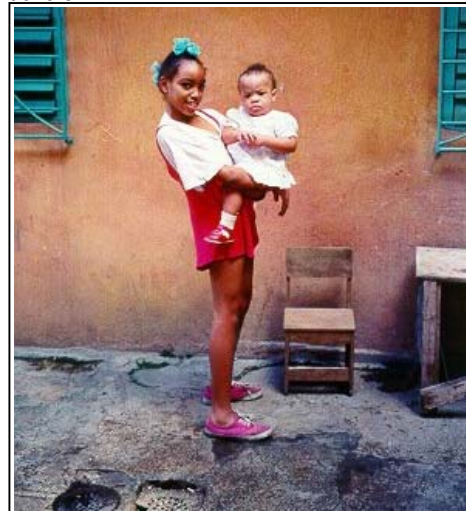
El SABOR del geco

Settimanale di Fatti Nostri e scorci sul mondo della Salsa
Anno 1 n.8 – 24/04/2004 – SI PUBBLICA IL SABATO
redazione: **elsabordelgeco@libero.it**

El Sabor Del Geco e' una produzione amatoriale a cura della Fortebraccio Production. Il contenuto di questo foglio non rispecchia obbligatoriamente le opinioni degli istruttori e/o dei responsabili della palestra.

Editoriale:

Cari Amici, rieccoci al nostro appuntamento settimanale con la fanzine del corso di balli caraibici del Geco Club. Qui il sole splende sempre e le lezioni teorico-pratiche di Ilaria proseguono tra i lazzi dei guastatori della Brigata Antimerengue, i bernoccoli provocati dalle "pettenesse" volanti e gli scherzi della nostra iperattiva insegnante che, al dubbio se "si faccia o no", rende ogni ora di corso divertente come l'animazione di un villaggio-vacanze. Si registrano defaillance da chi, causa il riprendere i lavori stagionali, ha ridotto la presenza alle lezioni o di chi arriva tutto trafelato (vero Cesare?). Il saggio, previsto per il 23 maggio,incombe e le prove si fanno piu' intransigenti e serie (e voi ci credete pure?). Come per la serata agli "Scogli Innamorati" alcuni componenti L'Onda Boys stanno organizzando una serata prevista per questo sabato presso la pizzeria "Da Pasquale" a Barano d'Ischia; chiedete informazioni in palestra :) Questa settimana il nostro editoriale e' piu' breve e lascia spazio ad un graditissimo ed estremamente coinvolgente contributo redatto da una amica del "Sabor", quello stesso "Sabor", che,come poche, riesce a trasmettere (da anni, ormai e con la medesima intensita') ballando la salsa nelle notti ischitane. ; leggiamolo insieme:

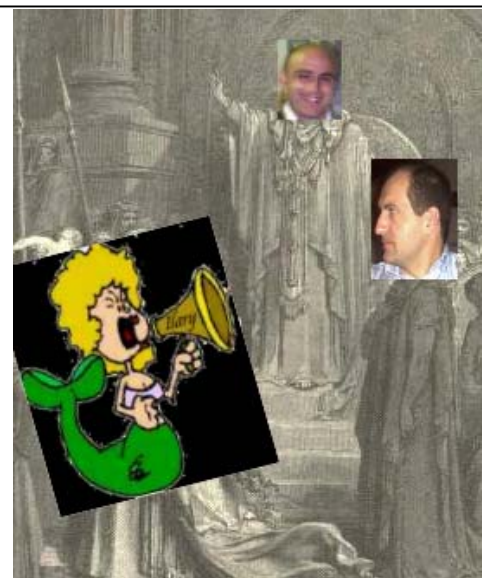
C A L O R E.

di Linda Sena

Calore. Si, immagino che sia una parola abbastanza appropriata per riassumere. Calore umano, soprattutto. Di gente semplice ed infinitamente complessa insieme. Calore atmosferico, enfatizzato dai corpi flessuosi, bianchi, neri, mulatti, tregueni; (si, perché noi Europei, poco fantasiosi e un po' miopi, non cogliamo le sfumature intermedie, ci fermiamo al bianco e nero…e questo, forse, non solo nel definire le diverse carnagioni!).Il calore dell'onnipresente pollo fritto, del calore che in petto ti dà il rum. E su tutto, il calore della musica, prepotente e sovrana dei quartieri più disastrati, di quelli più turistici, delle piazze, dei modesti locali, dei cuori. Ma, facciamo un po' d'ordine! Sono a Santiago de Cuba, è il dicembre del 2003. E' sabato, come ogni sabato, a turno, ogni "barrio" (quartiere) ospita la delirante "noche santiaguera". Di palchi, più o meno di fortuna, ce ne sono una decina. Di persone, decisamente di ogni età, centinaia. Di turisti? Pochi, pochissimi ed io, anche se accompagnata da tutti amici cubani, sono tra quelli.

Gli impianti sono quello che sono: si accontentano di diffondere le loro note (salsa, son, rumba , cha cha cha…) il più possibile, per poi fermarsi, magari stanchi (loro soltanto!) per qualche istante. Credo di sapere cosa pensate, dimenticatelo! Scordatevi figure complesse, pasitos spettacolari, ore di prove,

confronti a chi è più abile! Scordatevelo! Ci sono donne che si muovono rimanendo sul posto, eppure…eppure il CALORE che trasmettono, le emozioni che mi danno sono intense, totalizzanti, magnificenti. La musica esce da quegli altoparlanti e s' immettono direttamente nelle vene di quei bambini, di quelle donne, di quei vecchietti. Mi passano per la testa confuse immagini di schiavi neri, dell'Africa, →

radice fortissima. Mi vengono in mente la santeria, religione sincretica , di cui il ballo è fondamentale componente. Ed ecco che una scena alla mia destra, mi riporta alla realtà (si, anche se, per me, qui e adesso è difficile credere sia REALTA'): sulle note di un antico guaguancò, due anziani cominciano a muoversi.

Il simbolismo è lapalissiano. Corteggiamento. L'uomo "insegue" la donna, le dà piccoli colpi con un fazzoletto che tiene in mano. L'invito è evidente. Lei si ritrae, altrettanto evidentemente, per gioco, ondulando i fianchi e agitando le gonne. I due sono di età decisamente "matura", piuttosto avvizziti, eppure…dai loro corpi, assieme al sudore, traspira vita, i loro occhi trasmettono gioia, attorno c'è come un'aura di incredibile sensualità. Chiudo gli occhi e sento. Sento con le orecchie: una musica antica e modernissima. Sento con la pelle una brezza molle e tiepida. Sento con il naso: l'odore dolciastro della frittura . Sento con il cuore: emozioni che custodirò come il più prezioso dei tesori, per sempre. ●

Ilaria: NELLO! PEPPE! Quando vi ho chiesto di fare il saggio non intendevo dire che dovete fare i FILOSOFI!

LA BATTUTA DELLA SETTIMANA

***ILARIA:* "Ragazzi, contrariamente a quanto vi avevo detto, purtroppo, per partecipare al saggio bisogna pagare una piccola quota di rimborso spese…**

SIMONE:* Ma come? Non solo dobbiamo fare una figura di MA, dobbiamo pure pagare?**